



# CITTA' DI SAVIGLIANO

(Consulta Attività Produttive)

## VERBALE "CONSULTA ATTIVITA' PRODUTTIVE" n° 26/2021

Il giorno martedì 28 settembre 2021, alle ore 18.00, regolarmente convocata con lettera prot. n° 31225 del 17.09.2021, si svolge la ventiseiesima riunione della "Consulta Attività Produttive" del Comune di Savigliano per il quinquennio 2017-2022.

In ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente del Consiglio Comunale n. 1/2020, la riunione è convocata presso la Sala del Consiglio del Palazzo Municipale di Savigliano, predisposta nel rispetto delle vigenti misure di gestione e contenimento dell'emergenza epidemiologica **Covid-19**.

Risultano presenti i Signori:

COGNOME E NOME	RUOLO	
D'ALESSANDRO Valerio	<b>Presidente</b>	Effettivo
FERRARO Rocco	Consigliere Comunale	Effettivo
BERARDO Giuseppe	Confartigianato	Effettivo
MATTEODO Ivan	Coldiretti	Supplente
CARTA Mariella	Ente Informagiovani	Invitato permanente
TRUCCO Simona	Associazione Commercianti	Effettivo
SENESI Petra	Assessore Cultura, Scuola e Turismo	Ospite
TALLONE Mattia	Referente orientamento IIS Arimondi Eula	Ospite/Assente
AUDISIO Cristina	Referente Indirizzo Tecnico IIS Arimondi Eula	Ospite
CELIENTO Giacomo	Vicedirigente IIS Marconi Cravetta	Ospite
OGGERO Simona	Referente IPSIA	Ospite
GHILARDI Elsa	ASCOM Formazione	Ospite
CUTTICA Marco	Segreteria Consulta - verbalizzante	

L'ordine del giorno è il seguente:

1. incontro con gli Istituti di Istruzione Superiore per l'illustrazione dei percorsi e delle attività di promozione delle offerte formative;
2. varie ed eventuali.

CUTTICA accerta la presenza del numero legale (1/3 dei componenti) utile per la validità dell'adunanza (6/15).

La seduta ha inizio alle ore 18:15.

**PRESIDENTE:** apre i lavori della Consulta ringraziando dapprima gli esponenti dei rispettivi Istituti Scolastici per essere intervenuti alla riunione. Esordisce sottolineando come il futuro di Savigliano risieda proprio nei suoi giovani studenti e nei loro formatori. Ringrazia inoltre i componenti della Consulta per aver sottratto tempo ai propri impegni per presenziare alla riunione. Reputa che la riunione odierna possa avere una valenza strategica, con la quale gettare un piccolo seme progettuale, proficuo per iniziare un percorso volto a porre in maggior risalto gli istituti scolastici fiori all'occhiello della città. A tal fine, considera infatti che quando si lavora insieme si lavora meglio. Cede quindi la parola a SENESI, ideatrice e promotrice dell'iniziativa dedicata all'incontro con le scuole.

**SENESI:** ringrazia il PRESIDENTE per l'opportunità accordata e saluta l'Assemblea. Desidera portare i saluti del Sindaco e dell'Assessore Lovera, che per precedenti impegni, non possono essere presenti. Come anticipato dal PRESIDENTE, questo è stato un momento cercato, sia dagli istituti cittadini sia da lei personalmente quale Assessore alla Scuola, in quanto nei vari incontri avuti con i rappresentanti delle scuole, ci si è confrontati spesso su come sia importante far conoscere su più livelli le eccellenze della nostra città. Spesso infatti è stato rilevato come alcuni dei percorsi offerti dagli Istituti non siano in effetti conosciuti dai cittadini savigliesi. Nel corso di questi anni, pur nelle difficoltà conseguenti alla pandemia, si è cercato di organizzare momenti di incontro delle scuole con la città. Oltre al presente incontro, l'Amministrazione è particolarmente lieta che, nel corso della Manifestazione "Mestieri a Cielo Aperto – Piccola Fiera d'Autunno -" che si svolgerà domenica (3 ottobre) – vetrina importante delle eccellenze cittadine nell'ambito delle attività commerciali – sarà allestito il "Polo della Formazione", in cui tutte le scuole cittadine avranno uno spazio nel quale potersi presentare alla città e non solo. Infatti, a questo evento parteciperanno anche persone provenienti dai Comuni limitrofi. Il 21 ottobre prossimo poi si terrà una serata dedicata all'orientamento scolastico e alla scelta del percorso formativo. E' stato quindi opportuno organizzare l'incontro odierno tra le attività produttive presenti sul territorio e gli Istituti didattici, per piantare alcuni semi - come detto dal PRESIDENTE - che possano arrecare beneficio agli Istituti ed ai ragazzi che li

frequentano. In tal modo essi, particolarmente per alcuni indirizzi di studio, verranno ad avere un rapporto diretto con le attività produttive tramite gli *stage* e la formazione diretta in azienda. Lascia quindi spazio agli ospiti che saranno i protagonisti di questo incontro.

**PRESIDENTE:** ringrazia SENESI per il suo puntuale intervento. Ricorda come questa opportunità debba essere contraddistinta dalla semplicità, per consentire la piena comprensione a tutti i presenti di quanto verrà ora esposto. L'Assemblea desidera conoscere più approfonditamente gli Istituti qui rappresentati, le proprie tipicità ed anche le eventuali criticità. Decide quindi, seguendo l'ordine alfabetico, di dare la parola alla referente dell'Istituto Arimondi-Eula (il prof. Mattia Tallone non ha potuto presenziare all'incontro).

**AUDISIO:** ringrazia l'Assemblea per il gentile invito. Si presenta informando di essere insegnante all'Arimoni-Eula da 29 anni. L'Istituto di Istruzione Superiore "Arimondi-Eula" è nato nell'anno scolastico 2010/2011 come risultato dell'accorpamento di due realtà distinte, il Liceo "Giuseppe Arimondi" e L'Istituto d'Istruzione Superiore "Maurizio Eula". Il Liceo di Savigliano ha origini antiche risalenti al '700 ed è ai più alti livelli nella preparazione degli studenti alla realtà accademica. Si compone inoltre del Liceo Scientifico e dell'Istituto di Scienze Applicate. L'Eula è attivo fin dal 1974, avviato come Istituto Tecnico per Geometri. Successivamente sono state ampliate le offerte formative inserendo i corsi di Ragioneria (attualmente chiamati di Amministrazione, Finanza e Marketing). Ha aperto una succursale a Racconigi dove si tengono corsi di Liceo Scientifico, di Istituto per Geometri e di Istituto per Periti Meccanici e Meccanografici. Ricorda come la parte che ha più sofferto in questi ultimi anni sia stata la parte tecnica, evidenziando lo scollamento di questo particolare ambito di formazione dal mondo del lavoro. Infatti il numero degli studenti formati risulta essere inferiore alla richiesta di mercato. Moltissimi studi tecnici richiedono infatti figure pienamente formate, ma l'Istituto non è in grado di rispondere a tutte le esigenze. Lo spostamento verso altri percorsi di studio ha infatti generato questa situazione, portando gli studenti ad orientarsi invece su altri percorsi, forse più ambiti dalle famiglie degli studenti, ma meno richiesti dal mercato del lavoro. Spesso accade inoltre che molti studenti cambino tipo di formazione in corso d'opera, optando per scuole "alternative" che spesso si dimostrano inadeguate alle attitudini dello studente. Ritiene necessario pertanto il sostegno della Consulta nell'orientamento dei ragazzi. La scuola deve essere vista come una risorsa per il territorio durante la fase della formazione, affinché gli studenti, attraverso i progetti, possano essere impegnati per fare qualcosa per la scuola. Inoltre favorire il processo di attrazione degli studenti e, conseguentemente, delle famiglie dei Comuni vicini porta ad un incremento dei consumi dovuto al fatto che tali famiglie e studenti torneranno anche in futuro a frequentare e vivere la città e le sue attività commerciali. Riferisce inoltre che l'Istituto viene spesso consultato dalle aziende per i tirocini o per le proposte lavorative rivolte a studenti che spesso le aziende già conoscono. Si pensa anche di aprire sul sito

istituzionale della scuola un Ufficio Scuola-Lavoro che tenga i contatti con i ragazzi diplomati per sostenerli nelle scelte in ambito lavorativo e consentire alle aziende di avere un canale diretto con l'Istituto. Grazie all'incremento significativo delle ore di alternanza scuola-lavoro (ASL), ora chiamata PTCO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) le aziende possono ospitare gli studenti per fare esperienze lavorative. Per tale ragione, le aziende possono beneficiare di sovvenzioni all'uso dedicate, da impiegare per stipendiare i ragazzi e sostenere le spese che il PTCO comporta. La scuola ha anche attivato "DREAM", un corso di potenziamento delle lingue (inglese, francese, spagnolo) per favorire l'uso del linguaggio tecnico impiegato quotidianamente nei vari campi lavorativi da parte delle aziende che operano con l'estero. In conclusione, invita l'Assemblea a porre eventuali domande e richieste di chiarimento.

**PRESIDENTE:** interviene ringraziando AUDISIO e cede la parola ai rappresentanti dell'Istituto Marconi-Cravetta.

**OGGERO:** ringrazia innanzitutto per il cortese invito. Come docente "storica" dell'Istituto, spiega che il Marconi è stato accorpato alcuni anni fa al Cravetta e che l'IPSIA è il secondo Istituto dal punto di vista storico della città di Savigliano e quello dalle maggiori dimensioni. Ha preparato tecnici ed operatori spesso anche provenienti da altre Regioni, che hanno fatto carriera in diversi ambiti, quali ad esempio nella ex Fiat Ferroviaria (ora Alstom). In tempi recenti l'Istituto Professionale è stato oggetto di una riforma importante. La sede, che un tempo ospitava tre indirizzi (meccanico, elettrico e termoidraulico), ha visto annullati tali indirizzi a seguito di una riforma a livello nazionale che ha istituito la figura del "manutentore e assistente tecnico". Questo corso di studi ha una durata di 5 anni, con esame di stato finale e prepara una figura che, negli intenti del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero delle Attività Produttive, deve essere in grado di sostenere la manutenzione nelle aziende 4.0 (in cui la tendenza dell'automazione industriale che integra alcune nuove tecnologie produttive per migliorare le condizioni di lavoro aumenta la produttività e la qualità produttiva degli impianti). La manutenzione è uno dei settori cruciali per le aziende e può prevenire notevoli perdite in denaro alle stesse (ad esempio in caso di arresto degli impianti). La figura richiesta, quindi, non può essere unicamente specializzata in campo meccanico e/o elettrico, ma dev'essere maggiormente flessibile ed avere una conoscenza trasversale. La riforma ha pertanto fatto progredire di molto i programmi di formazione, consentendo un livello di preparazione molto ambito ed ancora più richiesto rispetto ai livelli di formazione del passato. Per contro, la nuova figura non suscita il necessario *appeal* nell'utenza, perché non appare evidente il mestiere che andrà a svolgere una volta terminato il corso di formazione professionale. Informa che gli allievi trovano lavoro ancor prima di diplomarsi e che il percorso di studi non esclude la possibilità di accedere all'Università. L'utenza dell'Istituto non può definirsi eccessivamente appassionata allo studio, ma deve disporre di un'intelligenza di tipo pratico e di una buona abilità manuale. Ciò di cui però soffre l'Istituto attualmente è la

scarsa conoscenza a livello mediatico da parte delle aziende. La conoscenza delle tecnologie che la scuola offre è fondamentale e garantisce molteplici sbocchi professionali. I due anni del Covid di certo non hanno favorito le attività svolte all'interno dei laboratori. Tale periodo, comunque, è stato impiegato, per la sede Marconi, per l'avvio e la conclusione di lavori di rinnovamento, sia dell'edificio che dei laboratori. Considera inoltre che costituirebbe un'ipotesi spiacevole se la concorrenza agguerrita degli Istituti di Bra e Fossano portasse all'impoverimento dell'offerta formativa saviglianese. Conclude informando che la scuola è in rete con l'Istituto Vallauri di Fossano ed è iscritta alla rete nazionale degli Istituti di manutenzione ed assistenza tecnica, con i quali condivide la medesima sofferenza, dovuta allo scarso interesse che suscita l'indirizzo di studi presso le nuove schiere di giovani studenti.

**PRESIDENTE:** invita CELIENTO ad aggiungere altre considerazioni in proposito.

**CELIENTO:** saluta prima di tutto gli intervenuti. Riferisce di essere arrivato nell'Istituto due anni fa e di ricoprire la carica di Vice Preside. Informa che si è cercato, in questo periodo di tempo, di dare una svolta decisiva al *trend* non del tutto soddisfacente che la scuola sta vivendo. E' stato richiesto l'aiuto della Provincia per gli interventi strutturali. Inoltre, con l'ausilio di fondi statali e fondi per la gestione Covid, si è provveduto a innovare i laboratori con tecnologie quali, ad esempio quelle fornite da ARDUINO, piattaforma hardware creata a Ivrea da alcuni ingegneri italiani, composta da una serie di schede elettroniche dotate di un microcontrollore (con ARDUINO si possono infatti realizzare in maniera relativamente rapida e semplice piccoli dispositivi come controllori di luci, di velocità per motori, sensori di luce, automatismi per il controllo della temperatura e dell'umidità e molti altri progetti che utilizzano sensori, attuatori e comunicatori con altri dispositivi. La scheda è abbinata a un semplice ambiente di sviluppo integrato per la programmazione del microcontrollore. Tutto il software a corredo è libero, e gli schemi circuitali sono distribuiti come hardware libero e per questo motivo molto utilizzato nella didattica educativa). Vengono mostrate agli studenti le modalità di programmazione con tale processore e gli impieghi che ne possono derivare. Parimenti vengono mostrate le capacità del controllore logico programmabile PLC Siemens [il controllore logico programmabile (in inglese *programmable logic controller*, PLC) è un computer per l'industria specializzato in origine nella gestione o controllo dei processi industriali]. Ricorda come una delle offerte formative più premianti sia quella di grafica e comunicazione. A tal proposito, l'Istituto ha collaborato con il tessuto sociale di Savigliano, realizzando ad esempio loghi per promuovere iniziative di solidarietà per raccolte fondi destinate al recupero edilizio di edifici di culto, o per la promozione di locali commerciali (ad es. Le Balladin, birreria con sede a Piozzo) nonché collaborando con tanti altri settori. Informa che, a breve, verrà allestito un nuovo laboratorio di informatica. Il fine della scuola deve essere quello di diplomare studenti perfettamente formati. Illustra poi il corso in servizi per la sanità e l'assistenza sociale, che in periodo

Covid, ci si aspettava attraesse un maggior numero di studenti. Anche in questo caso, occorre far capire che ogni percorso formativo offre sbocchi lavorativi concreti e che tutto “serve”, nessuna attività può essere trascurata. L’Istituto dispone inoltre di un corso in servizi commerciali, che forma una figura professionale con un *appeal* più tecnico rispetto ad una figura diplomata in Ragioneria. Infine, è possibile diplomarsi anche come Perito nel settore turistico. Ricorda che la Provincia di Cuneo vive anche di turismo e questa specifica figura professionale può essere impiegata in molteplici attività promozionali del territorio e delle sue eccellenze. Considera quindi necessario istituire una collaborazione stretta con le associazioni di categoria, utile a promuovere gli Istituti e le professionalità che essi contribuiscono a formare. La scuola è aperta al dialogo con le aziende, per conoscerne le necessità e ridurre ed annullare le distanze che in alcuni casi possono esservi. I grafici naturalmente in questo periodo storico, con il proliferare dei *brand* (marchi di prodotti o di linee di prodotti), siti online, blog, etc. è particolarmente avvantaggiato nel trovare opportunità di lavoro. In ultima analisi, auspica che insieme ai componenti della Consulta, si possano trovare soluzioni per le esigenze di maggior visibilità cui gli Istituti aspirano.

**PRESIDENTE:** ringrazia gli esponenti delle scuole per gli interventi. Si scusa con i rappresentanti per aver chiesto loro di presentarsi senza invitare prima i componenti della Consulta a presentarsi a loro volta. Presenta quindi gli esponenti delle associazioni che compongono l’Assemblea odierna ed invita SENESI ad un intervento di riscontro su quanto appena riferito dalle scuole.

**SENESI:** da parte sua, rinnova il ringraziamento ai rappresentanti degli Istituti che in maniera esaustiva hanno illustrato le loro specificità ed i rispettivi bisogni. Ritiene che il bisogno di comunicazione sia uno degli aspetti carenti, assolutamente da migliorare. Occorre far conoscere queste eccellenze del territorio ai genitori ed ai ragazzi, cercando di far uscire le scuole dagli stereotipi che si sono creati nel tempo. In particolare si è evidenziata la necessità di colloquiare con le aziende del territorio e di far comprendere ai ragazzi quali siano i profili che le aziende ricercano. Dichiaro di essere rimasta colpita dal fatto che le richieste di personale da parte delle aziende non possano essere soddisfatte per carenza di figure professionali, nonostante si senta spesso parlare di mancanza di lavoro in particolar modo per i giovani. Lavorare quindi per questo obiettivo può essere, per entrambe le parti, la strada ideale per preparare le figure professionali più efficaci richieste dalle aziende, riducendo così il fenomeno della disoccupazione.

**PRESIDENTE:** ringrazia SENESI per il suo intervento ed invita FERRARO a fare le proprie considerazioni.

**FERRARO:** esordisce affermando di condividere in pieno quanto riferito da tutti coloro che sono intervenuti in precedenza e prosegue riferendo ai presenti un aneddoto personale. Ricorda di essere arrivato nella città di Savigliano nel 1976, studente di

Ragioneria. Dopo aver sostenuto alcuni corsi nella scuola cittadina, è stato successivamente assunto come manutentore presso la Fiat Ferroviaria (ora Alstom). Riflettendo sulla questione della qualifica, si interrogava sul fatto di possedere la formazione di ragioniere e di aver lavorato invece per un'azienda metalmeccanica come tecnico manutentore, figura professionale che allora era considerata in maniera diversa da come la si intende oggi. Ritiene quindi che il rapporto tra la scuola e il mondo del lavoro sia fondamentale, sia dal punto di vista dell'esaltazione dei mestieri, sia dal punto di vista dell'orientamento. La richiesta di lavoro oggi è urgente e deve essere soddisfatta nell'immediato. Comprende quindi le difficoltà che gli Istituti incontrano quotidianamente su tale aspetto. Afferma infine che l'Amministrazione ha tutto l'interesse a consolidare questo rapporto di aiuto e collaborazione con le associazioni produttive. L'evento che si terrà domenica 3 ottobre contribuirà di certo a rafforzare tale rapporto, mettendo in risalto le qualità sia delle scuole che delle associazioni di categoria.

**PRESIDENTE:** prende la parola per presentarsi a sua volta, non avendolo fatto in precedenza, riferendo ai rappresentanti di far parte del mondo dell'industria. Ricorda con particolare affetto la personale esperienza di studente all'Arimondi ai tempi di Antonino Olmo (insegnante di origine biellese, preside del liceo classico e direttore onorario del Museo Civico per oltre 40 anni). Ricorda inoltre l'IPSIA, presso il quale insegnò il nonno paterno. Prosegue quindi invitando gli altri componenti dell'Assemblea ad intervenire per ulteriori considerazioni.

**TRUCCO:** prende la parola rinnovando con entusiasmo il rapporto di collaborazione che Ascom intrattiene da tempo con le scuole ospitate in Assemblea, sia per gli *stage* in azienda che per le giornate dedicate alla formazione. Riferisce di essere stata personalmente coinvolta nella preparazione di tali momenti di incontro e di reputarli utili per i ragazzi ed arricchenti per le aziende ospitanti. Spesso i ragazzi offrono stimoli per il miglioramento delle aziende stesse, sia durante il periodo della loro presenza in azienda che durante gli incontri formativi. Ascom è disponibile sempre al confronto, per migliorare ulteriormente tale rapporto collaborativo al fine di implementare la formazione e l'aspetto stagistico a supporto dei giovani nei quali Ascom ripone la massima fiducia. Introduce in proposito la collega di Ascom che si occupa della formazione dei propri operatori. Considera in proposito che la formazione debba essere costante, particolarmente per quanto riguarda la comunicazione. Ringrazia infine le scuole che, se si esclude il periodo legato alla pandemia, hanno sempre fornito alle aziende apprendisti formati, preparati ed intraprendenti.

**GHILARDI:** si presenta quale responsabile dell'Agenzia Formativa e dell'Agenzia del Lavoro di Ascom. Informa di aver notato due aspetti che, a suo modo di vedere, non funzionano su Savigliano. L'impegno dell'associazione è rivolto in particolar modo ai diplomati, a cui offrono corsi di perfezionamento e percorsi di inserimento nel mercato del lavoro. Riferisce infatti che l'Agenzia del Lavoro soffre del medesimo problema

riscontrato dagli Istituti scolastici, ossia dell'impossibilità di soddisfare le richieste di tutte le aziende, che sono alla continua ricerca di personale da impiegare nell'immediato. Lamenta inoltre la mancanza di operatori meccanici, categoria tra le più richieste dal mercato del lavoro. Ricorda, in aggiunta a quanto appena riferito, che Ascom ha recentemente organizzato un *Open Day* rivolto ai neo diplomati, al quale ha aderito un numero esiguo di persone. E' curioso come ciò possa essere avvenuto, in quanto Granda Lavoro, l'agenzia Ascom formativa dei servizi, operativa su quattro territori (Bra, Alba, Cuneo e Savigliano), ha riscontrato le maggiori difficoltà proprio nel territorio di Savigliano. Sottolinea che chi si rivolge all'associazione per cercare lavoro e dimostra volontà di lavorare ottiene lavoro. Il percorso formativo di tecnico specializzato in contabilità che l'Agenzia offre, garantisce un inserimento immediato a chi lo intraprende con determinazione e voglia di impegnarsi. Spesso però accade che si presentino ragazzi che non provengono dall'ambito di studi richiesto, ma da ambiti non corrispondenti al percorso formativo da avviare. Reputa quindi che vi sia una metodica per l'orientamento formativo degli studenti sbagliata in partenza.

**CELIENTO:** osserva che il problema di fondo, a suo giudizio, interessa soprattutto le famiglie, che indirizzano i propri figli a seguire percorsi di studio che spesso si rivelano non confacenti alle loro capacità. Ciò innesca inoltre un meccanismo perverso che causa un problema di gestione delle classi a causa di quegli allievi che, dopo pochi mesi di frequentazione, decidono di cambiare percorso di studi e non possono essere accolti in un altro Istituto perché le classi sono già al completo. Andrebbe quindi rivisto il processo di avvicinamento alle scuole secondarie, partendo dalle prime medie, informando gli studenti del ventaglio dei percorsi formativi, dei mestieri e dei relativi sbocchi lavorativi. Ciò aiuterebbe anche le famiglie nel consigliare la scelta più adatta ai loro figli. Attualmente, le famiglie, senza una preventiva informazione, sono spesso costrette a suggerire il destino scolastico dei loro figli nell'arco ristretto di 1-2 mesi, insufficienti per consentire una scelta ragionata.

**PRESIDENTE:** interviene sostenendo che vi debba essere in tutte le cose la sostanza. Nota che, a suo parere, al grande lavoro che già svolge l'Ente Informagiovani vada aggiunto un mirato lavoro di informazione dei meno giovani, ovvero dei genitori. Intende quindi offrire uno spunto di riflessione in proposito alla parte politica rappresentata in Consulta e ai colleghi dell'Assemblea che lavorano nella città di Savigliano. Rileva infatti l'assenza degli organi di stampa da questa Assemblea, che invece, nel caso odierno, andrebbero coinvolti al fine di promuovere e comunicare la "sostanza" di questa iniziativa. Questo percorso di cambiamento di mentalità andrebbe reso noto, in quanto il mondo sta cambiando rapidamente ed occorre essere al passo con i tempi per non soccombere. E' necessario fare opera di informazione presso i genitori, informandoli che esistono ulteriori realtà formative sul territorio che offrono notevoli opportunità di lavoro. Ciò potrebbe costituire un modo per fare concorrenza agli Istituti delle città limitrofe. E' opportuno inoltre puntare equamente sulla preparazione intellettuale e sulla preparazione pratica. Non si può pensare al 4.0 se

mancono gli ingegneri da una parte o i manutentori dall'altra. Un primo passo in tal senso potrebbe essere quindi quello di promuovere un documento, redatto dalla Consulta, da consegnare alla stampa locale affinché dedichi maggiore attenzione alle realtà scolastiche a beneficio delle famiglie saviglianesi.

**BERARDO:** prende la parola reputando che tutto possa servire per soddisfare la necessità di favorire una maggiore comunicazione tra la scuola e il mondo del lavoro. Infatti, le attività associate a Confartigianato lamentano spesso la difficoltà nel reperire personale specializzato. Ed esse, a loro volta, non sanno avvalersi dei canali giusti di ingaggio delle figure professionali. Sottolinea come tutte le attività lavorative siano nobili in egual misura e che nessuna debba essere discriminata. Occorre inoltre pervenire ad un profondo cambiamento culturale. La causa dell'*impasse* dipende molto probabilmente dal fatto che nella nostra Provincia il tenore di vita sia migliorato sensibilmente nel corso degli ultimi decenni e che i genitori che possiedono adeguate disponibilità economiche aspirino a garantire un futuro ancor più agiato ai loro figli, assecondando una errata convinzione. Pertanto ritiene difficile che tale cambiamento culturale possa avvenire rapidamente. Reputa che non si riuscirà solo con una lettera o con le parole appena dette a cambiare le cose. Tutti dobbiamo, passo dopo passo, trovare il sistema per migliorare questa situazione proseguendo e consolidando il connubio tra le associazioni ed il mondo della scuola, valorizzando in particolar modo i titoli di studio specifici (non ci si improvvisa per svolgere un mestiere), per essere ancora più incisivi al riguardo.

**CARTA:** in generale concorda sul fatto che l'anello debole della catena sia la questione culturale delle famiglie. Riferisce, per quanto la riguarda, che oltre ad occuparsi del servizio Informagiovani, è impegnata nell'orientamento da più di 10 anni, seguendo inoltre direttamente un progetto di orientamento precoce su cui la Fondazione CRC investe risorse corpose da 7/8 anni. Si è lavorato sulle famiglie degli studenti della terza, quarta e quinta elementare, producendo comunque qualche piccolo cambiamento. Evidenzia però il fatto che se la proposta di un incontro di orientamento viene fatta in quinta elementare, essa non produce sui genitori lo stesso impatto che produce quando viene presentata in terza media. Prevalde spesso la convinzione che chi frequenta i licei abbia tutte le strade aperte, cosa che a suo giudizio non corrisponde alla realtà del mondo lavorativo. E' necessario abbandonare il falso convincimento che tutti siamo fatti per intraprendere il percorso liceale e universitario e considerare che ognuno deve seguire la propria specificità. Va inoltre posto in evidenza il bel collegamento esistente tra il mondo della scuola e le realtà produttive saviglianesi. Si potrebbe inoltre lavorare insieme per raccontare bene storie di successo che hanno visto protagonisti molti studenti di ciascun percorso professionale.

SENESI si scusa con i presenti, ma per un impegno concomitante è costretta a congedarsi. Ringrazia il PRESIDENTE, saluta gli ospiti e l'Assemblea (esce alle ore 19.23).

**CARTA:** Ciò potrebbe costituire un modo per descrivere ai genitori che il benessere dei propri figli non risiede esclusivamente nell'affrontare quei determinati percorsi di studio, ma consiste invece nella scelta del giusto percorso.

**MATTEODO:** chiede la parola per intervenire in merito alla discussione. Riporta il pensiero di un suo ex collega secondo il quale, specialmente in Piemonte, si correrà presto il rischio di avere “tanti dottori, ma nessun infermiere”. Abbiamo infatti tantissimi laureati, ma pochissima manodopera. Come diceva giustamente il **PRESIDENTE**, l'equità in tutte le cose è la bilancia sostanziale della realtà lavorativa contemporanea, cui occorre guardare. L'esperienza provata da genitore per la ricerca dell'indirizzo di studi secondari più idoneo alle proprie figlie lo ha indotto a riflettere sul fatto che attualmente l'Istituto Professionale che egli ha frequentato da studente si trovi in una condizione di progressivo decadimento, per l'abitudine, consolidatasi all'interno delle famiglie, di considerare questo genere di Istituti scolastici “di seconda categoria”. Auspica che si tratti solamente di un ciclo, al quale possa seguire una nuova consapevolezza del ruolo che gli Istituti professionali hanno ed avranno nella società.

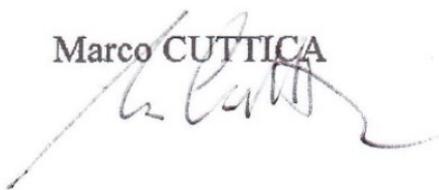
**PRESIDENTE:** in conclusione, informa gli ospiti che incaricherà **CUTTICA** di trasmettere loro i riferimenti per eventuali contatti e necessità e che verranno valutate le modalità per proseguire insieme nell'analisi dei temi emersi nel corso della seduta. Ringrazia gli ospiti per l'impegno profuso e la trasparenza manifestata ed augura la medesima condivisione e collaborazione anche per il prossimo futuro.

Il **PRESIDENTE** saluta e congeda l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 19:29.

Il segretario verbalizzante

Marco **CUTTICA**



Il Presidente

Valerio D'ALESSANDRO

